

Aumenta in Italia la spesa per la ricerca

I DATI

ROMA L'Italia investe di più in ricerca e sviluppo, ma a farlo sono prevalentemente le imprese private. Secondo i dati Istat relativi al 2017 la spesa per ricerca e sviluppo dell'insieme dei settori istituzionali ammonta a 23,8 miliardi di euro in aumento del 2,7% rispetto al 2016 e con un'incidenza sul Pil dell'1,38%. Il settore privato (imprese e istituzioni non profit) ha speso ben 15,3 miliardi di euro, le università 5,6 miliardi mentre le istituzioni pubbliche hanno investito 2,9 miliardi. Per quanto riguarda il 2018, invece, i dati preliminari rivelano che la spesa aumenta del 6,2% per le istituzioni private non profit, del 6% per quelle pubbliche e infine del 2,8% per le imprese. Le previsioni per il 2019, inoltre, confermano un ulteriore aumento della spesa. L'Istat spiega che nel 2017 la principale fonte di finanziamento in ricerca e sviluppo è rappresentata dal settore privato soprattutto grazie all'aumento del numero di aziende, che hanno svolto attività di ricerca all'interno delle proprie strutture.

L'autofinanziamento, infine, si conferma come la modalità di investimento più utilizzata. Nel settore delle imprese la quota di autofinanziamento è pari all'82,7% mentre nel settore pubblico è dell'85,3%. Le regioni del Centro-nord sono quelle in cui si spende di più per la ricerca. Nel 2017 il 68,1% della spesa totale - pari a 16,2 miliardi - è stato destinato alla Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto. Con riferimento al settore delle imprese, invece, questa quota supera il 75%.